

I “DSA”...**D**obbiamo **S**aperci
Arrangiare

PDP e strumenti compensativi cartacei



Dott.ssa Silvia Ceresa – psicologa – Specializzata in Psicologia Scolastica e Psicopatologia dell’Apprendimento

Dott.ssa Roberta Lodi Pasini – psicologa ad indirizzo clinico e neuropsicologico

“IL SEME” Cooperativa Sociale ONLUS





PDP – Definizione?

Quali interventi?

Quali strumenti?

Quali modalità?





Dopo la diagnosi COSA FARE?

- **informarsi**, conoscere le problematiche connesse, le risorse e gli interventi possibili
- **comunicare esattamente la problematica** ai diversi soggetti coinvolti, anzitutto al figlio/alunno (*“dare un nome alla problematica”*). Serve spiegare al figlio che la sua è una caratteristica individuale diffusa che può e deve essere affrontata. **E' UNA MODALITA' DI FUNZIONAMENTO**
- **lavorare sull'autostima**, sollevando il ragazzo dal senso di responsabilità della propria inefficienza



Normativa di riferimento

- **L 170 del 8 ottobre 2010** “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” Gazz. Uff. 18 ottobre 2010 n.244 –
- **Linee guida MIUR 12 luglio 2011** in allegato al Decreto Ministeriale 5669 del 21 luglio 2011.
- Linee di Indirizzo regionali per la Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza (NPIA) (DGR 19 marzo 2008 n. 6860), dalla **Consensus Conference** nazionale per i DSA del 2007 e dal Panel di Aggiornamento e Revisione della *Consensus Conference* DSA (PARCC) del 2011.
- **Linee Guida regionali – gennaio 2016**



Normativa di riferimento

- **La certificazione è valida per l'intero percorso di studi.**

(Nota Regione Lombardia 21 febbraio 2013 Prot. H1.2013.0006315)

Il profilo funzionale e le indicazioni per l'intervento devono essere aggiornati su indicazione del referente della valutazione oppure nel caso la scuola o la famiglia rilevino cambiamenti significativi.



Diagnosi

I professionisti autorizzati a redigere certificazioni di DSA valide ai fini scolastici sono esclusivamente:

- ▶ i servizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza pubblici e privati accreditati
- ▶ i servizi di riabilitazione dell'età evolutiva privati accreditati
- ▶ le équipes di professionisti autorizzati dalle ASL della Lombardia a effettuare la prima certificazione diagnostica dei DSA valida ai fini scolastici, con costi a carico della famiglia. Le équipes devono essere obbligatoriamente composte dalle tre figure professionali previste dalla normativa (Neuropsichiatra, Psicologo e Logopedista) che valutano il caso in modo coordinato.



PDP – cosa inserire

Una buona certificazione permette di avere già spunti per indicazioni operative.

+ le Linee guida e la legge riportano tutele/strumenti.

RUOLO CHIAVE: INSEGNANTE!

Conosce come funziona l'alunno in un setting naturale, di gruppo



PDP - Definizione

E' UN DOCUMENTO PENSATO E APPLICABILE PER GLI ALUNNI CON DSA, NEI QUALI LA **DIFFICOLTA'** NON E' NELLA CAPACITA' DI APPRENDIMENTO, MA NELL' **UTILIZZARE I NORMALI STRUMENTI** PER ACCEDERE ALL'APPRENDIMENTO.





PDP – non solo dsa

La D.M. del 27 dicembre 2012 e la Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 si interano reciprocamente.

La Direttiva estende il campo di intervento e di responsabilità della scuola a tutti i BES





	Alunno con disabilità Legge 104/92	Alunno con DSA Legge 170/10	Alunno con BES Con diagnosi clinica	Alunno con BES individuato dalla scuola
Richiesta di valutazione clinica	famiglia	famiglia	famiglia	//
Valutazione clinica	Specialista pubblico o privato	Specialista pubblico o privato	Specialista pubblico o privato	//
Certificazione formale	SSN o servizio accreditato e convalida collegiale della Commissione (D.P.C.M. 185/2006)	SSN o servizio accreditato (equipe multiprofessionali anche private autorizzate dall'asl)	//	//
Documenti da consegnare a scuola	Certificazione di disabilità e diagnosi funzionale	Certificazione di DSA e Profilo Funzionale	Diagnosi clinica	//
Norme di riferimento	L. 104/92 D.P.R. 24/02/94 D.P.C.M. 185/2006 Linee guida disabilità 4/08/09	L. 170/10 D.M. 5669/11 e linee guida Accordo Stato-Regioni 25/07/12	D.M. 27/12/2012 C.M. n. 8 del 6/03/13	D.M. 27/12/2012 C.M. n. 8 del 6/03/13
Individuazione dei bisogni educativi speciali	Scuola Servizio socio-sanitario famiglia	Scuola Famiglia Eventuali esperti esterni	Scuola famiglia	Scuola famiglia
Tipologia di programmazione	PEI – Piano Educativo Individualizzato	PDP – Piano Didattico Personalizzato	PDP – Piano Didattico Personalizzato	PDP – Piano Didattico Personalizzato
Obbligatorietà	SI	SI	NO, ma il CdC deve esplicitarne la ragione della mancata stesura	NO, è conseguente ad un atto di discrezionalità della scuola



PDP – Perché?



“La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici **individualizzati e personalizzati**, anche attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato**, con l’indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.”

Decreti Attuativi_luglio 2012_ art. 5

- “Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative **dovranno essere dalle istituzioni scolastiche esplicitate e formalizzate**”

Linee Guida



PDP – Perché?



Legge 170 Art.3 del D.M. del 12 luglio 2011

► **Linee Guida:**

3.LA DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA

Attuazione concreta del **DIRITTO ALLO STUDIO** e garanzia del **SUCCESSO FORMATIVO** dell'alunno con DSA, sono gli interventi pedagogico-didattici



PDP – Perché?

Individualizzare

- ▶ strategie didattiche che mirano ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curricolo, attraverso una diversificazione dei percorsi di apprendimento.

Personalizzare

- ▶ L'azione formativa pianificata per valorizzare la specificità dell'alunno.
- ▶ Un'azione formativa sensibile alle differenze della persona nella molteplicità delle sue dimensioni individuali (cognitive e affettive) e sociali (l'ambiente familiare e il contesto socio-culturale).

Massimo Baldacci "Personalizzare o individualizzare?"

Ed. Erickson



PDP – Perché?

Personalizzare

promuove l'apprendimento e i comportamenti degli alunni nel rispetto:

- *dei loro ritmi di crescita*
- *delle loro specifiche intelligenze*
- *dei loro ambienti di provenienza*
- *delle loro aspettative personali e familiari.*

Chiosso



PDP – Perché?



“Si richiede agli studenti la piena padronanza delle competenze strumentali (lettura, scrittura e calcolo), l’adozione di un efficace metodo di studio e prerequisiti adeguati all’apprendimento di saperi disciplinari sempre più complessi.

Questi elementi possono mettere in seria difficoltà l’alunno con DSA, inducendolo ad atteggiamenti demotivati e rinunciatori.

Tali difficoltà possono essere notevolmente contenute e superate individuando opportunamente le strategie e gli **strumenti compensativi nonché le misure dispensative”**

Dalle Linee guida pag 17



PDP - Definizione

- ➔ **Il PDP è strumento di lavoro**
non elenco di strumenti e misure
non un adempimento dovuto



PDP - Definizione

► Il PDP è uno strumento

DIDATTICO

INDIVIDUA GLI STRUMENTI

EDUCATIVO

FA EMERGERE IL
VERO ALUNNO

È un **PIANO**:

UN PROGRAMMA

UN PROGETTO

UNA STRATEGIA



PDP - Definizione

➤ DIDATTICO

LO SCOPO DELLA DIDATTICA E' MIGLIORARE
L'EFFICIENZA DELL'APPRENDIMENTO DELL'ALLIEVO

E

L'EFFICIENZA DELL'INSEGNAMENTO DEL DOCENTE

➤ PERSONALIZZATO

INDICA LA PERSONALIZZAZIONE DELLE
METODOLOGIE, DEI TEMPI, DEGLI STRUMENTI NELLA
PROGETTAZIONE DEL LAVORO IN CLASSE



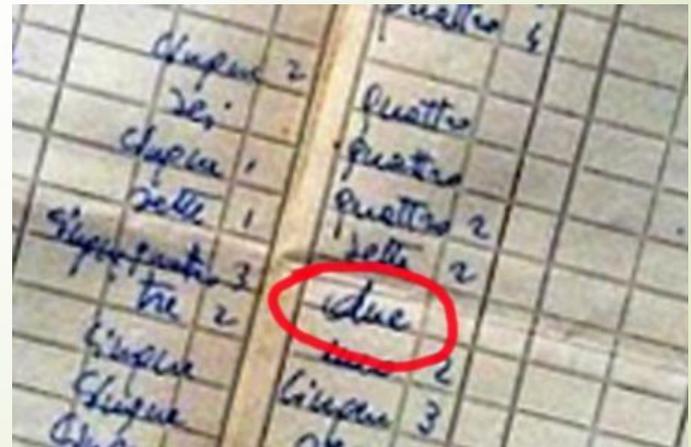
PDP - Definizione

Con la personalizzazione si persegue
lo scopo di
raggiungere i medesimi obiettivi
attraverso itinerari diversi per
assicurare il successo formativo



PDP - Definizione

Non dobbiamo intervenire quando calano i voti...





PDP – Chi lo redige

- **I DOCENTI DI CLASSE** DELL'ALUNNO DSA (SOLO* NEI CASI DI DIAGNOSI SPECIALISTICA ACQUISITA AGLI ATTI)
- **FAMIGLIA** dalle LINEE GUIDA ... nella predisposizione della documentazione in questione è **fondamentale il raccordo con la famiglia**, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici...
- **STUDENTE**
- **REFERENTE DSA D'ISTITUTO (se presente)**

*TALE DOCUMENTAZIONE SAREBBE OPPORTUNA ANCHE IN ATTESA DELLA DIAGNOSI, A TUTELA DELL'ALUNNO E DELL'INSEGNANTE STESSO



PDP – Quando si redige

- Entro il primo trimestre dell'anno scolastico per gli alunni con diagnosi già agli atti
- Su richiesta della famiglia in possesso di segnalazione specialistica durante il resto dell'anno





PDP - ITER

La scuola riceve copia della certificazione e rilascia ricevuta.

La certificazione viene inserita nel fascicolo personale dell'alunno.

Il Dirigente Scolastico informa il Referente DSA e consegna copia della certificazione al coordinatore di classe, che la condivide con il gruppo dei docenti.

La scuola mette a disposizione materiale informativo per la famiglia.

(Nota Regione Lombardia 30 marzo 2015 Prot.
H1.2015.0010049)



PDP - ITER

il Consiglio di classe redige il PDP in riunione collegiale appositamente convocata.

Nel periodo di osservazione il CdC garantisce l'applicazione delle misure indicate nella certificazione diagnostica specie in situazioni di continuità.

Ogni docente esplicita misure dispensative e strumenti compensativi, modalità di verifica e criteri di valutazione per ciascuna delle proprie discipline.

Tutti i docenti sottoscrivono il documento.

(Legge 8 ottobre 2010 n. 170 – art. 5)



PDP – ITER condivisione

Il Coordinatore di classe consegna il PDP alla famiglia esplicitandone i contenuti.

Fissa l'appuntamento per la restituzione.

Il CdC, nel caso di eventuali integrazioni e modifiche proposte dalla famiglia, può rivedere il PDP.

Il Dirigente Scolastico firma la versione definitiva del PDP e fa inserire copia negli atti del Consiglio di classe e nel fascicolo personale dell'alunno.



PDP – ITER attuazione

Ciascun docente attua quanto previsto dal PDP per la propria disciplina, sia durante l'anno scolastico sia nelle valutazioni finali.

Verrà consultato anche dai docenti supplenti.

Lo svolgimento degli Esami di Stato è regolato da apposita normativa.

(Circolare Ministeriale 31 maggio 2012 n. 48

Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n.
122

Ordinanza Ministeriale 29 maggio 2015 n. 11 – art. 23)



PDP – Quando si redige

- Entro il primo trimestre dell'anno scolastico per gli alunni con diagnosi già agli atti
- Su richiesta della famiglia in possesso di segnalazione specialistica durante il resto dell'anno





PDP – perché si redige

- Per costruire la storia scolastica del bambino/ragazzo con DSA;
- Per registrare i progressi;
- Per presentare il ragazzo al presidente di commissione/commissari esterni in sede di esame;
- A tutela della professionalità del docente;
- A tutela, affinché quel che si è detto, scritto e concordato venga rispettato in un vero e proprio documento con una sua rintracciabilità;
- Per presentare il bambino/ragazzo a supplenti nominati per lunghi periodi



PDP – cosa contiene

- 1) Dati anagrafici dell'alunno;
- 2) Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali;
- 3) Caratteristiche del processo di apprendimento;
- 4) Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle competenze fondamentali;
- 5) Strategie metodologiche e didattiche utilizzabili;
- 6) Strumenti e misure di tipo dispensativo e compensativo;
- 7) Criteri e modalità di verifica e valutazione;
- 8) Assegnazione di compiti a casa e rapporti con la famiglia.



PDP – cosa contiene

- **Analisi della situazione dell'alunno.** Vengono riportate le indicazioni fornite dalla diagnosi, dalla famiglia e dalle insegnanti dopo un lavoro di osservazione condotto a scuola.
- **Rileva le specifiche difficoltà** che l'allievo presenta e i suoi punti di forza.



PDP – da dove partire

Le caratteristiche dell'alunno con DSA si evincono da:

- diagnosi
- incontri con i tecnici
- incontri con la famiglia
- incontri di continuità
- osservazioni degli stessi insegnanti



DA QUESTO:

- **descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (*lettura – scrittura – calcolo*)**
- **modalità del processo di apprendimento (*memorizzare, automatizzare, sequenziare, organizzare le informazioni, altro*)**



4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche <i>(formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua...)</i>	
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni <i>(date, definizioni, termini specifici delle discipline,....)</i>	
Capacità di organizzare le informazioni <i>(integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)</i>	



PDP – cosa contiene STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alla sua specificità
(ad es. metodologie uditive e visive per alunni con problemi di lettura)



PDP – cosa contiene STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ▶ Il Consiglio di Classe per il soggetto con DSA terrà conto:
 - tempi di elaborazione
 - tempi di produzione
 - quantità di compiti assegnati
 - quantità di richieste in fase di verifica
 - comprensione delle consegne
 - uso e scelta dei mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (*immagini, schemi, mappe ...*)



PDP – cosa contiene STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ▶ Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuati gli obiettivi ed i contenuti fondamentali che l'allievo deve acquisire nell'anno scolastico.
- ▶ Il volume delle attività di studio deve essere compatibile con le specifiche possibilità.

▶ ES.: l'obiettivo curricolare:

“saper scrivere testi in modo ortograficamente corretto”

viene modificato in

“saper scrivere testi”

pur non raggiungendo l'obiettivo disciplinare nella sua completezza, si può rendere possibile il conseguimento della competenza fondamentale relativa alla scrittura *“saper comunicare”*



PDP – cosa contiene

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

8. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Altro.....



PDP – cosa contiene STRUMENTI COMPENSATIVI e DISPENSATIVI

PER DIVENTARE CIO' CHE SONO HO BISOGNO:

- DEGLI INSEGNANTI DELLA CLASSE
- DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E/O MISURE DISPENSATIVE
- DI ME STESSO



PDP – cosa contiene STRUMENTI COMPENSATIVI e DISPENSATIVI

- Gli **strumenti compensativi** sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o supportano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria
- Le **misure dispensative** sono interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento.



PDP – cosa contiene
STRUMENTI COMPENSATIVI e
DISPENSATIVI

**Non sono “sconti” perché
i docenti sono buoni
ma sono “modi” diversi di
apprendere**



PDP – cosa contiene
STRUMENTI COMPENSATIVI e
DISPENSATIVI

Compensare



Rende autonomi



PDP – cosa contiene
STRUMENTI COMPENSATIVI e
DISPENSATIVI

Dispensare



Aggira ed evita

*(pur essendo un diritto di cui tenere
debitamente conto)*



PDP – cosa contiene STRUMENTI COMPENSATIVI ...PERCHE'?

= MEDIATORI DIDATTICI

- ▶ Sono strumenti che consentono al ragazzo di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo
- ▶ Svolgendo la parte “automatica” della consegna permette al ragazzo di concentrare l’attenzione sui compiti cognitivi più complessi
- ▶ Paragonabili ad una sorta di “protesi”
- ▶ Non incidono sul contenuto cognitivo, ma possono avere importanti ripercussioni sulla velocità e/o la correttezza dell’esecuzione della consegna
- ▶ Creano pari opportunità tra gli alunni
- ▶ Aumentano autonomia



PDP –
STRUMENTI COMPENSATIVI ...c'è
tempo...

**A volte si rimanda l'introduzione di
strumenti compensativi/dispensativi**
(esempio: uso di formulari, dispensa
dal corsivo, ecc)

Perché?

Non sono l'ultima spiaggia...

**NON DOBBIAMO INTERVENIRE QUANDO
CALANO I VOTI**



non usa le mappe in
storia perché ha bei
voti...

Non facciamo passare
l'idea che gli strumenti
servano per alzare i voti!

FA COMUNQUE

FATICA,

anche quando riesce bene



PDP – cosa contiene STRUMENTI COMPENSATIVI...QUALI?

- Programmi di videoscrittura con controllore ortografico per evidenziare o eliminare gli errori
- Sintesi vocale: riproduce verbalmente i libri digitali
- Registratore o mp3 per riascoltare i testi quando occorre
- Libri digitali per favorire comprensione del testo tramite ascolto
- Tavola pitagorica: elimina il recupero dei fatti aritmetici
- Calcolatrice: elimina il problema delle procedure e del recupero automatico dei conti, favorisce il controllo
- Mappe concettuali: aiutano lo studio, il ripasso, la sequenza logica degli eventi, la strutturazione di un discorso orale



PDP – cosa contiene STRUMENTI COMPENSATIVI...**QUALI?**

Primo strumento compensativo è l'**insegnante**

- Facilitatore di apprendimento
- Mediatore culturale
- lavora sulla diversità

facilita

semplifica

riduce



PDP – cosa contiene STRUMENTI COMPENSATIVI...**QUALI?**

“Se un insegnante usa 10, 100, 1000 volte
la stessa strategia
e non ottiene risultati
non è l'alunno ad avere un disturbo
dell'apprendimento”

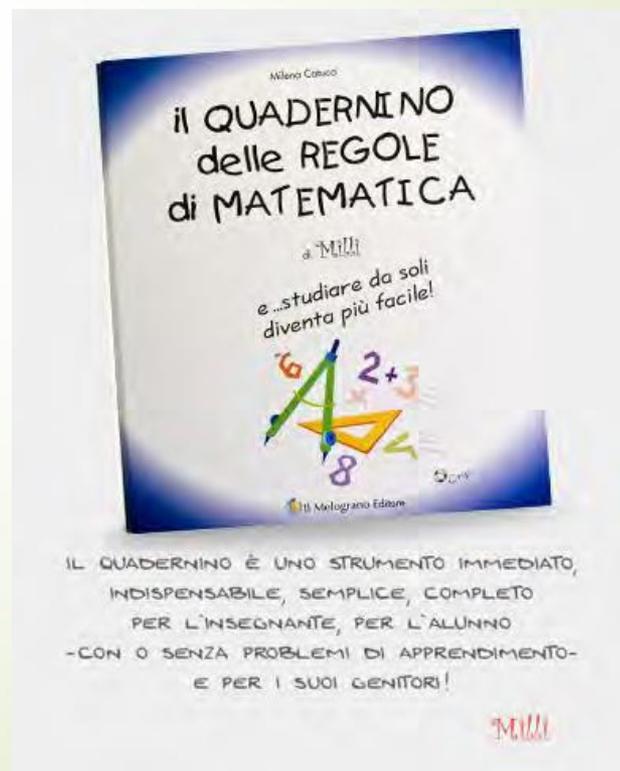
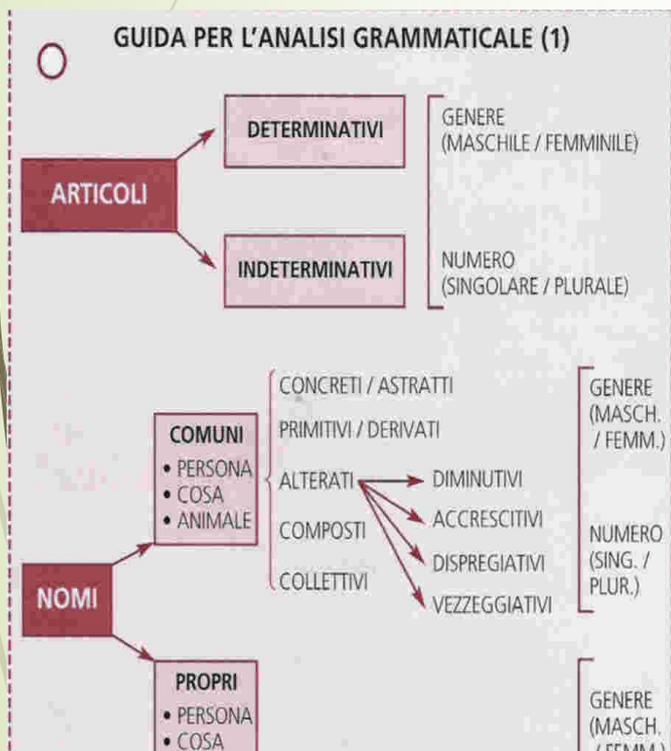
– Di Pietro



PDP – cosa contiene STRUMENTI COMPENSATIVI...QUALI?

Bassa tecnologia: FORMULARI

<http://www.ritabartole.it/>





PDP – cosa contiene STRUMENTI COMPENSATIVI...QUALI?

Bassa tecnologia: FORMULARI e...

MOLTIPLICAZIONI $\times 10 \times 100 \times 1000$

PER MOLTIPLICARE UN NUMERO

$\times 10$	SI AGGIUNGE UNO ZERO	$5 \times 10 = 50$
$\times 100$	SI AGGIUNGONO DUE ZERI	$5 \times 100 = 500$
$\times 1000$	SI AGGIUNGONO TRE ZERI	$5 \times 1000 = 5000$

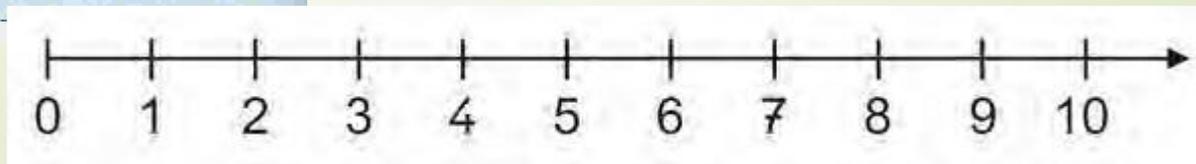
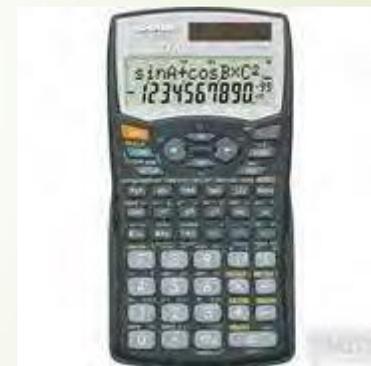
DIVISIONE IN COLONNA

DIVIDENDO	473		2	DIVISORE
	07		236	QUOZIENTE
	13			QUOTO SE NON C'È RESTO
RESTO	1			

TABELLINE

x	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2	0	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20
3	0	3	6	9	12	15	18	21	24	27	30
4	0	4	8	12	16	20	24	28	32	36	40
5	0	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
6	0	6	12	18	24	30	36	42	48	54	60
7	0	7	14	21	28	35	42	49	56	63	70
8	0	8	16	24	32	40	48	56	64	72	80
9	0	9	18	27	36	45	54	63	72	81	90
10	0	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100

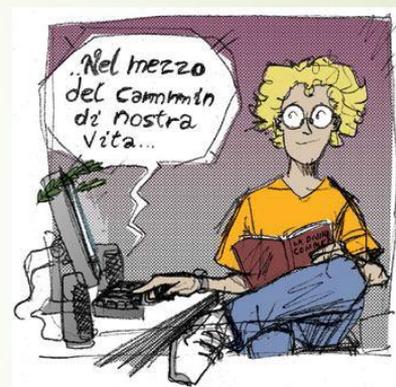
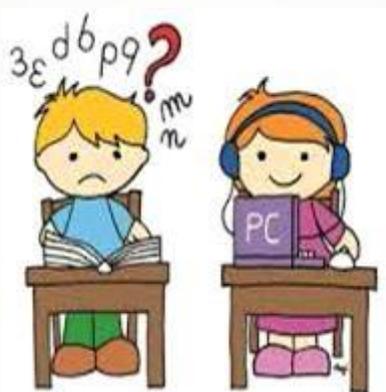
www.mommasobambini.it



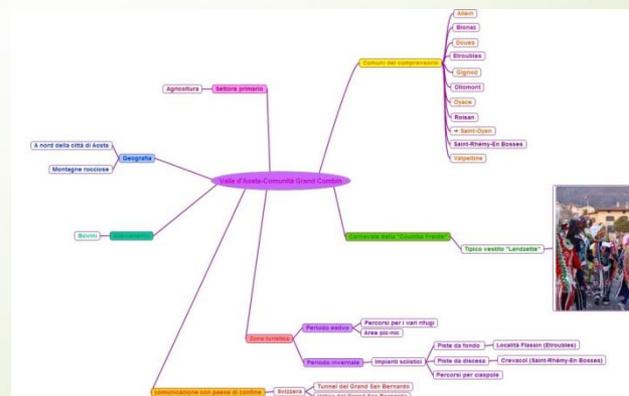


PDP – cosa contiene STRUMENTI COMPENSATIVI...QUALI?

Alta tecnologia



La potenza
La potenzaesima di un numero relativo è il prodotto di n fattori tutti uguali a quel numero.
Vediamo praticamente come si opera nei vari casi che si possono verificare, prendo appunti.
 $(+4)^2 = (+4) \cdot (+4) = +16$
 $(+2)^3 = (+2) \cdot (+2) \cdot (+2) = +8$
 $(-3)^2 = (-3) \cdot (-3) = +9$
 $(-5)^3 = (-5) \cdot (-5) \cdot (-5) = -125$
Osserviamo i quattro esempi per ricavare la regola generale: i primi due ci dicono che, se la base è positiva, la potenza è sempre positiva; gli altri due ci dicono che, se la base è negativa, la potenza è positiva se l'esponente è pari, negativa se l'esponente è dispari. Per cui diremo che:
La potenza che ha per base un numero relativo è un numero relativo che ha per valore assoluto la potenza del valore assoluto della base; esso è sempre positivo tranne nel caso che la base sia negativa e l'esponente dispari.
 $(+6)^4 = +216$ $(-3)^4 = \frac{81}{16}$ $(\frac{2}{3})^3 = \frac{8}{27}$
 $(-7)^2 = +49$ $(-3)^2 = +9$ $(-3)^3 = -27$
 $(-4)^3 = -64$ $(-6)^2 = +36$ $(-6)^3 = -216$
 $(-8)^2 = +64$ $(+9)^2 = +81$
 $(-10)^3 = -1000$ $(+7)^2 = +49$





PDP – cosa contiene STRUMENTI COMPENSATIVI/RIABILITATIVI





PDP – cosa contiene STRUMENTI COMPENSATIVI... **MAPPE PERCHE' ?**

- Sollecitano le generalizzazioni;
- Aiutano ad appropriarsi di quadri d'insieme;
- Sono strumenti di apprendimento ma anche di presentazione degli argomenti nelle interrogazioni programmate;
- Sollecitano i processi di pensiero, la riflessione;
- Fanno sperimentare all'alunno il compito naturale;
- Favoriscono l'arricchimento lessicale.



PDP – cosa contiene STRUMENTI COMPENSATIVI in ITALIANO

- Schede per le forme verbali, per l'analisi grammaticale, logica, del periodo, aiuti per i tempi verbali, etc...;
- Uso sintetizzatore vocale per i testi;
- Uso registrazioni;
- Computer con correttore automatico e vari programmi e Internet;
- Dizionario digitale;
- Uso di materiali differenti per appuntare o per fissare graficamente informazioni specifiche;
- Elaborati, materiali vari, conoscenze, documenti o fotografie preparati in ambito domestico;
- Sintesi, schemi elaborati dai docenti, mappe concettuali.



PDP – cosa contiene STRUMENTI COMPENSATIVI nelle LINGUE STRANIERE

- ▶ Privilegiare la comunicazione orale con valorizzazione di eventuali esperienze pregresse;
- ▶ Negli elaborati scritti, limitare le correzioni ai soli errori percepibili e modificabili, nonché prevedere un aiuto esterno per le trascrizioni (compagni o docenti medesimi);
- ▶ Lettura da parte del docente del Compito in classe scritto;
- ▶ Computer con correttore automatico;
- ▶ Dizionario digitale;
- ▶ Uso di materiali differenti per appuntare o per fissare graficamente informazioni specifiche;
- ▶ Elaborati, materiali vari, conoscenze, documenti o fotografie preparati in ambito domestico;
- ▶ Sintesi, schemi elaborati dai docenti, mappe concettuali.



PDP – cosa contiene STRUMENTI COMPENSATIVI in MATEMATICA e SCIENZE

- Tabelle della memoria, tavola pitagorica, tavola delle formule, delle misure o dei linguaggi specifici, etc...;
- **Strutturazione dei problemi per fasi;**
- Uso della calcolatrice;
- Computer con correttore automatico e vari programmi e Internet;
- Uso di materiali differenti per appuntare o per fissare graficamente informazioni specifiche;
- Elaborati, materiali vari, conoscenze, documenti o fotografie preparati in ambito domestico;
- Sintesi, schemi elaborati dai docenti, mappe concettuali.



PDP – cosa contiene STRUMENTI COMPENSATIVI in STORIA e GEOGRAFIA

- Cartine geografiche e storiche;
- Glossari;
- Computer con correttore automatico e vari programmi e Internet;
- Uso di materiali differenti per appuntare o per fissare graficamente informazioni specifiche;
- Elaborati, materiali vari, conoscenze, documenti o fotografie preparati in ambito domestico;
- Sintesi, schemi elaborati dai docenti, mappe concettuali.



PDP – cosa contiene STRUMENTI DISPENSATIVI

Ogni insegnante indicherà per la propria disciplina da cosa lo studente verrà dispensato:

- ▶ lettura a voce alta
- ▶ scrittura veloce sotto dettatura
- ▶ **ricopiare dalla lavagna**
- ▶ uso del vocabolario cartaceo
- ▶ **studio mnemonico delle coniugazioni verbali**
- ▶ uso mnemonico delle tabelline
- ▶ dispensa, ove necessario, dallo studio delle lingue straniere in forma scritta
- ▶ programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e studio domestico
- ▶ riduzione per selezione dei contenuti di studio
- ▶ **organizzazione interrogazioni programmate**



PDP – cosa contiene STRUMENTI DISPENSATIVI

DISPENSA	PERCHE'	ALTERNATIVE
Lettura a voce alta	Disagio	//
Lettura autonoma di consegne	Possibilità di svolgere il compito in maniera errata	Lettura insegnante per tutti, compagno tutor, insegnante
Uso integrale del testo adottato per la classe	Affaticamento nella lettura e difficoltà linguistiche limitano l'uso	Uso di testi adattati o semplificati non per contenuto ma numero di pagine
Tempi di svolgimento e/o numero esercizi uguali a tutti	Aumento degli errori e minore attenzione al contenuto	-Tempo maggiore -Meno esercizi -Divisione del compito in più giorni -Graduazione degli esercizi
-Copiare la lavagna -Prendere appunti -Dettati veloci	-prodotto inadeguato, che provoca frustrazione -inutilizzabile per lo studio.	-Fotocopie da cui copiare -Dettato lento
-Carico di compiti -Interrogazioni non programmate	Eccessivo l'impegno giornaliero a sfavore di un apprendimento efficace	-Programmazione -Alternanza tra le discipline -qualità no quantità
Studio mnemonico	Occupano/limitano risorse, aumentando la possibilità di errore	Tabelle della memoria



PDP – cosa contiene
STRUMENTI
DISPENSATIVI...**PERCHE'?**

- **il tempo è un fattore critico nei DSA**
- **se le attività richiedono attenzione volontaria il compito richiede consumo di tempo e fatica**
- **favoriscono l'emergere dei processi integrativi**



PDP – cosa contiene STRUMENTI DISPENSATIVI



Per la **Lingua straniera** sono previsti:

1. **la dispensa** (temporanea o permanente) dalla valutazione dalle prove scritte
2. nei casi più gravi, **l'esonero** dallo studio della disciplina.

sono necessarie però tre condizioni:

- la presenza dell'indicazione scritta nella diagnosi,
- la richiesta scritta della famiglia e/o dello studente, se maggiorenne,
- la ratifica del Consiglio di Classe.



PDP – cosa contiene STRUMENTI DISPENSATIVI



DISPENSA



dispensato dalla SOLA
valutazione scritta



diploma,

possibilità di iscrizione
all'Università

ESONERO



legge 104



non si consegue diploma



PDP – cosa contiene MODALITA' DI VERIFICA

Non è sempre necessario
ridurre il carico cognitivo:

Non devo rendere
“semplice”, ma
“adeguatamente difficile”



PDP – cosa contiene MODALITA' DI VERIFICA

Ogni insegnante per la propria disciplina indicherà:

- ▶ tempi più lunghi per le prove scritte
- ▶ testo della verifica scritta in formato digitale
- ▶ lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante
- ▶ lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale
- ▶ riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte
- ▶ interrogazioni programmate, con supporto di mappe, cartine, immagini ecc.
- ▶ prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna
- ▶ predisporre interrogazioni orali per le materie previste solo orali
- ▶ utilizzo di prove strutturate: risposta chiusa – multipla – V/F – cloze – match – (risposte aperte)
- ▶ modalità di presentazione delle verifiche (cartacea – al PC – con software specifici – altro ...)
- ▶ uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe – schemi immagini)
- ▶ utilizzo di strumenti compensativi



PDP – cosa contiene MODALITA' DI VALUTAZIONE

Ogni insegnante per la propria disciplina indicherà:

- ▶ non vengono sottolineati gli errori ortografici
- ▶ non vengono valutati gli errori ortografici
- ▶ la valutazione delle prove scritte e orali tiene conto del contenuto e non della forma
- ▶ non si valutano gli errori di spelling
- ▶ prove orali hanno maggiore considerazione delle corrispondenti prove scritte
- ▶ valutazione delle conoscenze e non delle carenze
- ▶ valutare non l'apprendimento ma PER l'apprendimento
- ▶ avere valenza metacognitiva



PDP – cosa contiene MODALITA' DI VALUTAZIONE

La **valutazione è personale**, come personali i livelli di partenza

(all'alunno è richiesto il raggiungimento degli obiettivi minimi raggiunti attraverso percorsi personalizzati);

La scuola valuta il contributo che l'alunno ha dato, il percorso nel quale ogni singolo alunno ha saputo destreggiarsi, il cammino effettuato e non lo stato in essere. **Oggetto di valutazione è il percorso effettuato** e non i livelli di appartenenza.



PDP – cosa contiene MODALITA' DI VALUTAZIONE

gli **obiettivi** minimi che l'alunno deve raggiungere in ogni materia sono identici a quelli dei compagni, così come stabilito nelle programmazioni disciplinari curricolari.

DEVO METTERE LO STUDENTE IN GRADO DI
RAGGIUNGERE LA
PROPRIA MIGLIOR PRESTAZIONE



PDP – cosa contiene MODALITA' DI VALUTAZIONE

➤ **SFIDA COGNITIVA OTTIMALE**

Il compito deve essere difficile quel tanto che basta per far progredire la conoscenza, e facile al punto di rendere più probabile il successo che l'insuccesso

-S. Harter, 1978, 1982-



PDP – cosa contiene MODALITA' DI VALUTAZIONE e VERIFICA... **ESAMI FINALI**

- Circolare ministeriale n. 51/2009
- Circolare ministeriale 28 maggio 2009
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 22/06/2009 (art. 10)
- Linee guida 2011



PDP – cosa contiene MODALITA' DI VALUTAZIONE e VERIFICA...**ESAMI FINALI**

ALUNNI CON DSA: ESAMI DI STATO

Nota 1787 del 1 marzo 2005 - Esami di stato 2004-2005 – Alunni affetti da dislessia



Vi è un invito rivolto alle Commissioni affinché adottino, nel rispetto delle norme generali che disciplinano gli esami di stato, ogni opportuna iniziativa ai fini "di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti"...

Il C. di C. è tenuto a "produrre una **precisa informazione nel documento del 15 maggio con riferimenti a **modalità, tempi e sistema valutativo** previsti per le prove d'esame"**



PDP – cosa contiene ESAMI FINALI

**L'alunno sostiene TUTTE le PROVE SCRITTE
con lo stesso impiego di
STRUMENTI COMPENSATIVI MISURE
DISPENSATIVE
APPLICATI durante l' Anno/i Scolastico/i**



PDP – cosa contiene MODALITA' DI VALUTAZIONE e VERIFICA...**ESAMI FINALI**

**Valutazione degli alunni con DSA - Art.
10 comma 2 del D.P.R. n. 122/2009**



“Nel Diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove”

IN SINTESI all'esame:

Gli studenti con diagnosi di DSA possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel proprio PDP.

L'accesso alla decodifica delle consegne delle prove scritte può avvenire in due modi :

- Sintesi vocale
- Lettore umano, cioè un componente della commissione che legge i testi delle prove

Hanno diritto a tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove

Hanno diritto a una particolare attenzione nella predisposizione della terza prova scritta (si ricorda che i quesiti per la 3^a prova devono essere di numero uguale a quelli dati alla classe, ma possono essere ridotti in termini di complessità, come prevede il dm 429/2000: ad es. Con quesiti a risposta multipla, oppure con parole chiave o schemi/guida prodotti nel corso dell'anno e debitamente indicati nel PDP . Inoltre gli studenti con DSA non dovrebbero essere tenuti a rispettare il numero di righe previsto per gli altri studenti, ma possono fornire risposte più brevi.)

Nella fase del colloquio, la commissione terrà conto, in ordine alle modalità di interrogazione usate anche in corso d'anno, delle capacità lessicali ed espressive del candidato con DSA , adeguando le richieste alle complessive capacità del candidato e adottando criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.



OLTRE LA DIDATTICA....

Per la **patente di guida**

- ▶ *Circolare Prot. Div6 98013/23.03.05 del 25/10/2007 con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dispone che "i candidati al conseguimento delle patenti di guida delle categorie A e B affetti da dislessia potranno fruire dei **files audio** durante la prova di teoria, allegando alla documentazione di rito, oltre al certificato di uno dei sanitari di cui all'art. 119, comma 2, del Decreto Legislativo del 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" (o laddove ricorrano i presupposti, della commissione medica locale), un certificato di un medico neuropsichiatra in cui e' specificamente attestato che il candidato "e' affetto da disturbo specifico di apprendimento della lettura (o dislessia) e/o scrittura (o disortografia)".*

Presso la Motorizzazione, allegando il certificato che attesta la dislessia, si dovrebbe ottenere il **30% in più del tempo** per svolgere i quiz e si può chiedere che siano letti da un addetto.

- ▶ Decreto legislativo 18 aprile 2011 n°59 norme per il conseguimento della patente di guida: concessi il file audio, ma non è previsto concedere tempo supplementare per svolgere la prova

PDP – cosa contiene PATTO CON LA FAMIGLIA e LO STUDENTE



- **mantenere monitorato il processo educativo dell'alunno**
- **anche attraverso il tutor pomeridiano (*genitore, tutor, ripetitore, educatore*)**
- **concordare gli strumenti compensativi utilizzati (*casa/ scuola*)**
- **le misure dispensative (*es. tempi più lunghi per lo studio pomeridiano, interrogazioni programmate*)**
- **gestione del diario**

PDP – cosa contiene PATTO CON LA FAMIGLIA e LO STUDENTE

Vanno indicate le modalità di accordo tra insegnanti e famiglia in ordine all'assegnazione dei **compiti a casa**:

- come vengono assegnati (con fotocopie, nastri registrati,...)
- In che quantità vengono assegnati (non dimenticare che i dsa sono lenti e faticano più degli altri nello studio)
- Con quali scadenze vengono assegnati, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi.
- Con quali modalità possono essere realizzati, se quelle consuete risultano impossibili o difficoltose.

PDP – cosa contiene PATTO CON LA FAMIGLIA e LO STUDENTE

► Si concordano anche:

controllo giornaliero del diario scolastico da parte dell'alunna
autonomia del preparare lo zaino con la mediazione di una
tabella cartacea

organizzazione di un piano di studio settimanale con
distribuzione giornaliera del carico di lavoro a cura della
famiglia

Modalità, contenuti richieste principali rispetto
interrogazioni/verifiche

Rinforzo positivo

FISSARE IN ANTICIPO INTERROGAZIONI PROGRAMMATE

PDP – cosa contiene PATTO CON LA FAMIGLIA e LO STUDENTE

Inoltre,

- Modalità di aiuto a casa:

chi segue l'alunna nei compiti: _____

di che supporto ha bisogno nell'attività di studio domestico: pianificazione dello studio giornaliero, produzione di mediatori didattici quali mappe concettuali, aggiornamento dei formulari, lettura prestata, interrogazione orale al termine della fase di studio, controllo dei compiti scritti a volte svolti autonomamente dalla bambina (dopo attenta selezione da parte dell'adulto).

- per quali discipline _____

- Strumenti compensativi utilizzati a casa:

lettura dell'adulto

formulari (per la grammatica italiana, matematica, geometria, inglese)

procedure fornite dal docente

schemi o mappe fornite dall'insegnante e a volte create con la guida del genitore

calcolatrice

PDP – cosa contiene PATTO CON LA FAMIGLIA e LO STUDENTE

- **Attività scolastiche personalizzate programmate :**
 - di recupero, di consolidamento e/o di potenziamento;
 - a classi aperte;
 - di gruppo e/o a coppie;
 - di recupero/sostegno linguistico con operatori esterni alla scuola;
 - di supporto nello svolgimento dei compiti in orario pomeridiano;
 - di tutoring da parte dei compagni di classe;
 - in apprendimento cooperativo;
 - utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.

PDP – cosa contiene PATTO CON LA FAMIGLIA e LO STUDENTE

- La famiglia si impegna a:

- Avviare e potenziare l'uso degli strumenti compensativi;

- Collaborare con il corpo docente segnalando tempestivamente eventuali situazioni di disagio;

- Fornire informazioni sullo stile di apprendimento della propria figlia;

- Partecipare agli incontri periodici per il monitoraggio degli apprendimenti;

- Aumentare consapevolezza delle proprie difficoltà e dei propri limiti

- L'alunna si impegna:

- controllare giornalmente la completa trascrizione di tutti i compiti attraverso un confronto attento con la pagina di una compagna;

- chiedere aiuto quando si trova in difficoltà (dopo aver provato a lavorare da sola);

- fornire ai docenti le informazioni che possono contribuire a comprendere le proprie difficoltà;

- allenarsi nell'uso degli strumenti compensativi.



PDP – cosa contiene PATTO CON LA FAMIGLIA e LO STUDENTE

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

► Documento valido per la durata di un anno scolastico, approvato in data _____

Consegnato alla famiglia in data _____

Firma dei genitori solo per p.v.

Firma dei genitori per approvazione

REFERENTE BES

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



PDP – cosa contiene PATTO CON LA FAMIGLIA e LO STUDENTE

Le Linee guida **non prevedono** nel PDP la sezione dedicata agli impegni della famiglia, ma ne definiscono i campi di intervento:

La famiglia

- Sostiene la motivazione e l'impegno nel lavoro scolastico e domestico
- Verifica lo svolgimento dei compiti assegnati
- Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti
- Incoraggia l'acquisizione dell'autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico, della relazione con i docenti

(Linee Guida)



Come posso tutelare mio figlio?

- Far protocollare sempre la diagnosi o spedire con raccomandata R/R
- Far protocollare o spedire la richiesta di compilazione del PDP
- Protocollare la richiesta di accesso alla documentazione scolastica ai sensi della legge **sulla trasparenza Legge 241/90** *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*



Come posso tutelare mio figlio?

Legge 241/90

E' la legge sulla trasparenza, con questa legge si possono richiedere **TUTTI** gli atti amministrativi, in questo caso scolastici; in questo modo si possono visionare le verifiche, un compito in classe.

Si fa richiesta scritta (come al solito), motivandola e la scuola

E' OBBLIGATA a far visionare quello di cui si è fatto richiesta.





Come posso tutelare mio figlio?

- **si ha diritto ad avere le fotocopie dei compiti in classe**
- **Si possono avere inoltre, anche le fotocopie dei verbali di classe e interclasse**

[Si paga solo una tassa irrisoria]





F.A.Q.

Se i genitori non vogliono firmare il PDP?

- Per DSA l'autorizzazione alla personalizzazione è implicita nella consegna della certificazione (Linee Guida DSA 2011)
- Le Linee Guida parlano di "raccordo" con la famiglia, non di "accordo"
- Per gli altri BES la consegna della certificazione può anche non esserci stata e per questo la firma è necessaria anche come autorizzazione (CM 8 del 2013)



F.A.Q.

Cosa è opportuno fare quando i genitori non vogliono che si rediga un PDP?

- Il PDP per tutti i BES va firmato dai genitori (CM 8/2013) per cui il loro consenso è indispensabile
- Il consiglio è di analizzare i contenuti del PDP che avreste voluto proporre
- Il PDP L.170/2010 è sempre necessario. Se i genitori non lo vogliono, ritirano la certificazione



F.A.Q.

Il genitore entra in merito
agli obiettivi minimi

- Definire gli obiettivi didattici è di esclusiva competenza degli insegnanti
- Il PDP è valido anche senza firma dei genitori
- Per i DSA autorizzazione alla personalizzazione è implicita nella consegna della certificazione



Per concludere...

Il sostegno alla **stima di sé**, base per ogni impegno, si raggiunge strutturando l'insegnamento in modo tale che **tutti possano raggiungere risultati validi**; non si tratta di abbassare il livello di difficoltà, ma di concentrare il lavoro sull'essenziale, di concedere **modalità idonee** di gestione dei codici scritti, di considerare i diversi stili di apprendimento, di **gratificare per gli sforzi** compiuti e non solo per i risultati.

Gli strumenti di facilitazione danno a coloro che hanno delle difficoltà l'opportunità di moltiplicare le loro possibilità, di raggiungere molti obiettivi in **autonomia**, di non aver bisogno degli altri, di sentirsi più **sicuri**, di **aver voglia** di provare a fare attività che altrimenti non avrebbero voglia di provare. (Prof. G.Stella)

Grazie per l'attenzione!



Dr.ssa Silvia Ceresa

Dr.ssa Roberta Lodi Pasini

